

Codice A1701A

D.D. 29 dicembre 2015, n. 909

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., art. 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2015/2016 secondo quanto disposto dalla proposta di DGR n. 53007 del 22/12/2015.**

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituisce la misura di sostegno di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno previsto all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dispone in merito all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e all'articolo 46 ripropone la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, come sostegno per le imprese che intendono aumentare la competitività.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo. In particolare il titolo II, capo II, stabilisce le modalità di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, al titolo VI "Condizionalità" conferma l'obbligo per ogni agricoltore beneficiario di pagamenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013, di rispettare le regole di condizionalità stabilite dall'articolo 93 dello stesso regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il regolamento (UE) n. 772/2010 della Commissione del primo settembre 2010 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, in particolare sostituisce l'articolo 81 del regolamento (CE) n. 555/2008, specificando i controlli relativi alle operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il programma nazionale di sostegno (di seguito PNS) del settore vitivinicolo è stato presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2013 (prot. n. 1834 DG PIUE) ed successivamente è stato modificato a seguito delle richieste della Commissione stessa e inviato il 22 maggio 2013 (prot. n. 3576 DG PIUE). Esso prevede una dotazione complessiva annuale di 336.997.000 euro ripartita fra diverse misure di sostegno, tra cui la ristrutturazione e riconversione vigneti.

In particolare nella scheda Misura C – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, allegata al PNS, vengono fissati i principi di carattere generale applicativi della misura in questione.

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) 20 dicembre 2013, n. 15938, specifica le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. In particolare stabilisce che ciascuna Regione definisca le proprie disposizioni applicative, le trasmetta al MiPAAF, utilizzando le schede I e II allegate allo stesso DM, e dia applicazione alla misura.

Con il decreto dipartimentale (di seguito DM) n. 3280 del 22 maggio 2015 il MiPAAF ha stabilito la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2016 tra le misure del PNS per la cifra di € 336.997.000,00 e la ripartizione tra le Regioni di euro 266.397.900,00 quale quota parte dello stanziamento complessivo. La dotazione da destinare alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti è stata di euro 9.332.903,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 28 settembre 2015, n. 15-2148, è approvata la modifica del piano di riparto, fra le misure del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'anno finanziario 2016. In particolare alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono state confermate le risorse già assegnate con DM.

Una parte di tale dotazione ovvero 506.729,30 euro, va riservata a finanziare le domande ammissibili nella campagna 2014/2015, in cui pagamento è stato sospeso da parte dell'Organismo Pagatore (di seguito OP) Agea per varie anomalie, come da nota prot. 19971/A1701A del 10 dicembre 2015.

La dotazione per il bando 2015/2016 risulta essere pertanto di 8.826.173,70 euro.

L'OP Agea con la circolare del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884 (Istruzioni operative n. 51), ha definito le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti della campagna 2015/2016, che sono richiamate nella presente.

La proposta n. 53007 del 22/12/2015 di Deliberazione (di seguito DGR) della Giunta regionale contiene le disposizioni attuative della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2015/2016 al 2017/2018.

Nelle more dell'approvazione delle disposizioni regionali sopra ricordate e considerata l'urgenza di consentire alle aziende di presentare le domande di aiuto per un congruo lasso di tempo, il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2015/2016 che definisce tempi e modalità di presentazione. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Si prevede un eventuale successivo adeguamento del presente atto, qualora la deliberazione subisca modifiche rispetto alla proposta trasmessa che abbiano effetto sul bando.

Per il presente bando va utilizzata la procedura informatica disponibile sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Con la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sono state effettuate una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quelli relativi alla misura in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

## IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,  
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23.

### *determina*

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2015/2016, nell'ambito delle disposizioni attuative regionali della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla proposta di DGR n. 53007 del 22/12/2015; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di prevedere un eventuale successivo adeguamento del presente atto, qualora la deliberazione subisca modifiche rispetto alla proposta trasmessa che abbiano effetto sul bando;
3. di consentire la presentazione delle domande sul Sistema Informativo Agricolo nazionale;
4. che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
Moreno SOSTER

Allegato

**ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E  
RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016**

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	2
Premessa.....	2
Beneficiari.....	2
<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b> .....	2
Adempimenti relativi al fascicolo.....	2
Domanda di aiuto.....	2
Termini di presentazione.....	3
Dichiarazioni e impegni del beneficiario.....	3
Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	3
Trasmissione della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale.....	4
Scelta del pagamento dell'aiuto.....	5
<b>PUNTEGGI</b> .....	5
<b>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE</b> .....	5
Controlli di ricevibilità.....	5
Controlli di ammissibilità.....	6
Controllo <b>tecnico-amministrativo</b> .....	6
Controllo in loco (ex-ante).....	6
Graduatoria delle domande e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità.....	6
Finanziabilità.....	6
<b>DOMANDE DI AIUTO CON PAGAMENTO ANTICIPATO SU GARANZIA</b>	
<b>FIDEIUSSORIA</b> .....	7
<b>ESECUZIONE DEI LAVORI</b> .....	7
Interventi ammissibili.....	7
Interventi non ammissibili.....	7
Termine di esecuzione degli interventi.....	7
Proroga al termine degli interventi.....	7
Condizionalità.....	8
<b>EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	8
Modalità di pagamento.....	8
Comunicazione obbligatoria.....	8
<b>VERIFICA OPERE REALIZZATE</b> .....	9
Comunicazione opere realizzate e rendicontazione.....	9
Collaudi.....	10
Criterio di misurazione.....	10
<b>RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI</b> .....	10
<b>PROVVEDIMENTI DI DECADENZA DAI BENEFICI, REVOCA TOTALE O PARZIALE</b>	
<b>E RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE</b> .....	11
Motivi di recupero.....	11
Restituzioni e penali.....	11
<b>DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	12
Responsabile del procedimento.....	12
Termine di conclusione del procedimento.....	12
Tutela dei dati personali.....	12
Altre disposizioni.....	12
Contatti.....	13



## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Premessa**

L'area di intervento, i beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative regionali (di seguito DRA) della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 della proposta di Deliberazione della Giunta Regionale n. 53007 del 22/12/2015.

L' Organismo Pagatore (OP) Agea con la circolare del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884 (Istruzioni operative n. 51), ha definito le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti della campagna 2015/2016, che sono richiamate nella presente.

Con il presente provvedimento la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche emana un bando per la presentazione delle domande di contributo della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2015/2016 e definisce ulteriormente alcuni elementi delle DRA.

### **Beneficiari**

I beneficiari, definiti al paragrafo 4 dell'allegato 1 della DRA, devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda.

## **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

### **Adempimenti relativi al fascicolo**

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito CAA) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

Si ricorda che ogni azienda costituisce un fascicolo unico aziendale presso l'OP (Organismo Pagatore) competente sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale della residenza del titolare del corrispondente CUAA (Codice Unico Di Identificazione Aziende Agricole).

I CAA e le Pubbliche Amministrazioni (PA), pertanto, prima di acquisire i fascicoli nel sistema regionale devono verificare residenza e sede legale secondo le regole del fascicolo aziendale definite da Agea coordinamento.

Successivamente il produttore può chiedere la costituzione del fascicolo in OP diverso da quello di residenza e seguire tutta la procedura per ottenerne l'autorizzazione.

Dal momento che i dati inseriti nel fascicolo vengono trasmessi sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) è opportuno verificare attraverso il CAA gestore del fascicolo che il medesimo fascicolo sia stato correttamente trasmesso al sistema nazionale.

### **Domanda di aiuto**

Un soggetto interessato può presentare una sola domanda di aiuto per campagna viticola, in forma singola.



La domanda deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN secondo modalità di compilazione, previste nella circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Il beneficiario potrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità :

- a) per il tramite di un CAA, previo conferimento di un mandato;
- b) mediante registrazione nel sistema informativo (utente qualificato).

### **Termini di presentazione**

La domanda deve essere presentata entro i termini di presentazione, previsti nella circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Qualora tale termine venga modificato con ulteriore circolare dell'OP Agea, si intende modificato ai sensi del presente bando.

### **Dichiarazioni e impegni del beneficiario**

Il beneficiario che riceve l'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sottoscrive quanto riportato nel quadro B del modello di domanda di cui alla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

### **Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante (fronte e retro), valido al momento della presentazione della domanda;
- qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate dalla domanda di ristrutturazione vigneti, consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i; nell'allegato 5 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, è riportato il modello di tale documento che deve essere compilato in tutte le sue parti e corredato della copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del proprietario; qualora risultino più comproprietari, detto documento deve essere sottoscritto e corredato della copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di ciascuno di essi;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio come da allegato 1a e 1b della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884;
- copia cartacea del progetto che riassume le caratteristiche tecniche dell'intervento, utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/viticultura/mod\\_ristrutturazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm)
- copia cartacea delle comunicazioni/dichiarazioni correlate, relative alla gestione del potenziale viticolo (estirpo e/o reimpianto ecc);
- dichiarazione sostitutiva dell'indirizzo di posta elettronica certificata dell'azienda; come da allegato 6 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.

## Trasmissione della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, riportati al precedente punto ("Documentazione da allegare alla domanda di aiuto") dovrà pervenire, agli uffici della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, competenti per territorio, entro 7 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione telematica, pena l'esclusione, e contenuta in una busta recante l'indicazione "OCM vino – Misura Ristrutturazione vigneti".

Di seguito gli indirizzi degli uffici competenti:

Ufficio	Indirizzo	Referente	n. tel.	e-mail
provincia di Alessandria	Via dei Guasco 1 – 15121 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 304465	daniele.malinverni@provincia.alessandria.it
provincia di Asti	P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	minerdo@provincia.asti.it
provincia di Biella	Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Annamaria Baldassi	015/ 8480826 015/ 8480886	agricoltura@provincia.biella.it
provincia di Cuneo	C.so Nizza 21 12100 Cuneo(CN)	Giampiero Ruffino	0171/ 445759	ruffino_giampiero@provincia.cuneo
provincia di Novara	C.so Cavallotti, 31 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/378557	a.monte@provincia.novara.it
Città Metropolitan a	Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino	Raffaella Pressenda	011/8616390	pressend@provincia.torino.it
provincia del Verbano Cusio Ossola	Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola	Marcellino Marco	0324/492942	marcellino@provincia.verbania.it
provincia di Vercelli	Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	falzetti@provincia.vercelli.it

La busta contenente i documenti previsti dovrà essere consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o corriere. Non farà fede il timbro postale, ma la data di ricezione da parte della Regione Piemonte.

La suddetta documentazione deve essere accompagnata da una nota, compilata secondo il modello, disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/viticultura/mod\\_ristrutturazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm)

e contenente i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.
- check list allegati.

Secondo le indicazioni del paragrafo 8.2 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente. Pertanto i CAA sono tenuti a trattenere l'originale della domanda di aiuto ed inviare una copia, mentre gli utenti qualificati sono tenuti a trattenere una copia della domanda ed inviare l'originale in Regione, presso gli uffici competenti per territorio.



La consegna della domanda è ad esclusivo rischio del richiedente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di aiuto da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'amministrazione regionale.

### **Scelta del pagamento dell'aiuto**

Il contributo viene erogato sia in forma di pagamento anticipato del sostegno che a collaudo.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto dovranno produrre all'Ente istruttore, secondo modalità e tempi stabiliti dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, la seguente documentazione:

- una garanzia fidejussoria stipulata a favore dell'OP Agea, pari al 120% dell'aiuto ammissibile, esclusivamente generata dal SIAN;
- la dichiarazione di inizio dei lavori.

Non è possibile trasformare una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto in domanda con pagamento a collaudo, dopo la chiusura del bando.

Solo in caso di scelta in domanda del pagamento a collaudo è consentito il passaggio alla modalità di pagamento ad anticipo presentando una domanda di rettifica secondo quanto disciplinato dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

### **PUNTEGGI**

I punteggi sono definiti al paragrafo 15 dell'allegato 1 della DRA.

### **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Tutte le domande di aiuto saranno sottoposte a controllo di ricevibilità.

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti dall'OP Agea sarà sottoposto al controllo di ammissibilità un numero di domande utile a raggiungere il 120% della dotazione finanziaria disponibile.

Si procederà, pertanto, al controllo di ammissibilità dalle domande con il punteggio auto-attribuito maggiore.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello autoattribuito in fase di compilazione.

### **Controlli di ricevibilità**

L'Ente istruttore accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata secondo modalità e tempi stabiliti dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.





## **Controlli di ammissibilità**

L'Ente istruttore effettua i controlli di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati secondo modalità e tempi che sono stabiliti da circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Tali controlli comprendono:

- a) controllo tecnico-amministrativo,
- b) controllo in loco (ex ante).

### Controllo tecnico-amministrativo

Rimandando a quanto previsto al paragrafo 12.1 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, si evidenzia che in fase di ammissibilità, qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di aiuto, l'Ente istruttore invita il richiedente medesimo a presentare una domanda di rettifica secondo quanto disciplinato dalla stessa circolare.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

### Controllo in loco (ex-ante)

Rimandando a quanto previsto al paragrafo 12.2 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, si evidenzia che l'OP Agea estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande per Regione per il quale viene effettuata la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal 15 marzo 2016, salvo posticipazione per convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo.

## **Graduatoria delle domande e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità**

Con determinazione dirigenziale del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche si approvano gli esiti di ammissibilità delle domande presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse, secondo quanto previsto al punto 16 delle DRA entro i tempi stabiliti dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Verranno ammesse a finanziamento le domande di aiuto entro il limite della dotazione finanziaria disponibile per il 2016 che al momento è pari a euro 8.826.173,70. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, esse potranno essere utilizzate per pagare le domande ammissibili e non finanziabili al momento della prima graduatoria.

## **Finanziabilità**

Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite checklist a cura dell'Ente istruttore.

L'Ente Istruttore notifica ai richiedenti l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) ovvero l'esclusione della domanda di aiuto (atto di **esclusione** della domanda) mediante la pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

La notifica di ammissibilità al finanziamento costituisce invito alla ditta a fornire la fideiussione e l'attestazione di inizio lavori.



## **DOMANDE DI AIUTO CON PAGAMENTO ANTICIPATO SU GARANZIA FIDEIUSSORIA**

### **Attestazione di inizio lavori**

I richiedenti ammessi al finanziamento con domande di aiuto con pagamento anticipato, devono far pervenire all'Ente istruttore l'attestazione di inizio lavori entro il termine, previsto nella circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Qualora tale termine venga modificato con ulteriore circolare dell'OP Agea, si intende modificato ai sensi del presente bando.

### **Garanzie fideiussorie ed Enti garanti**

Il richiedente con domanda di aiuto con pagamento anticipato, che ha ricevuto la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità, deve presentare apposita garanzia fidejussoria a favore dell'OP AGEA secondo quanto previsto nella circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

## **ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Interventi ammissibili**

Sono individuati al punto 6 dell'allegato 1 delle DRA.

### **Interventi non ammissibili**

Sono individuati al punto 7 dell'allegato 1 delle DRA.

In riferimento al punto 7 lettera b) delle DRA si precisa che il regime di aiuto non si applica anche alle superfici vitate oggetto di aiuti legati alla lotta alla flavescenza dorata.

### **Termine di esecuzione degli interventi**

Il beneficiario che ha scelto il pagamento dell'aiuto a collaudo deve completare i lavori entro il termine che è definito dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, mentre il beneficiario che ha scelto il pagamento anticipato dell'aiuto è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva al pagamento dell'anticipo ovvero nei casi in cui il pagamento dell'anticipo sia avvenuto successivamente al 31 luglio della campagna di approvazione della domanda, è consentito concludere i lavori entro la terza campagna successiva a quella di presentazione della domanda, a condizione che l'esecuzione delle opere sia iniziata.

### **Proroga al termine degli interventi**

Esclusivamente per il beneficiario che ha scelto il pagamento anticipato dell'aiuto e in presenza di comprovate cause di forza maggiore che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti, l'azienda può fare richiesta di proroga del termine lavori.

La richiesta di proroga al termine di esecuzione dei lavori previo riconoscimento di causa di forza maggiore deve essere trasmessa all'Ente istruttore come definito dalla circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

E' possibile presentare richiesta di proroga nei casi specificatamente previsti dall'art. 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione ovvero:



1. le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
2. un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato l'esistenza di problemi sanitari al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

In riferimento al punto 1, è possibile identificare come calamità naturale quegli eventi atmosferici che per portata e estensione abbiano impedito lo svolgimento di talune pratiche colturali in particolare l'impianto di un vigneto.

Per valutare la portata di tali eventi il Settore Fitosanitario regionale fornirà alla Direzione Agricoltura un'analisi sull'andamento climatico regionale.

Pertanto sulla base dell'analisi fornita, l'Ente istruttore potrà accordare proroghe annuali oltre il termine che era previsto per la realizzazione dei vigneti stessi

Inoltre, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente" e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo.

### **Condizionalità**

Si rimanda a quanto definito dal punto 24 della circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884,

### **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

#### **Modalità di pagamento**

I contributi relativi alle domande di aiuto della campagna vitivinicola 2015/2016 vengono erogati entro il 15 ottobre 2016.

Per quanto riguarda il recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate e pubblicazione dei pagamenti si deve fare riferimento alla circolare AGEA OP.

#### **Comunicazione obbligatoria**

I beneficiari che hanno percepito il sostegno ad anticipo sono tenuti, come previsto al punto 18 dell'allegato 1 delle DRA, entro il 30 novembre del 2016 (ed entro il 30 novembre di ogni anno fino alla comunicazione di fine lavori) a trasmettere l'importo delle spese sostenute fino al 15 **ottobre** e l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora percepiti in conformità con la circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884,



La mancata comunicazione di tali informazioni comporta l'applicazione di una penalità pari all'1% del valore dell'anticipo percepito.

## **VERIFICA OPERE REALIZZATE**

### **Comunicazione opere realizzate e rendicontazione**

I beneficiari devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo secondo modalità di compilazione, previste nella circolare dell'OP Agea del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884.

Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN, per il tramite di un CAA.

Alla richiesta di collaudo, come da allegato 3 disponibile a sistema SIAN, deve essere allegato:

- il prospetto consuntivo delle opere realizzate che contiene il dettaglio dei lavori eseguiti in economia con la descrizione dei mezzi propri utilizzati e l'elenco dei giustificativi di spesa; tale prospetto deve essere redatto utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/viticultura/mod\\_ristrutturazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm)
- i giustificativi di spesa (fatture o equivalenti) inerenti a materiali o operazioni effettuate;
- i giustificativi di pagamento/le quietanze.

I mezzi propri utilizzati devono essere idonei all'operazione.

Le fatture di acquisto delle barbatelle devono essere munite del relativo certificato fitosanitario o dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dal vivaista che attesti che il materiale vivaistico è stato prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le fatture devono essere riferite esclusivamente ad interventi ammessi a finanziamento e riportare nella descrizione il dettaglio di articoli e operazioni. Nel caso delle operazioni è necessario esplicitare la quantità e la relativa unità di misura a cui si riferisce, così come riportata nel prezzario regionale (ad es. scasso per 1,3 ha, stesura fili per 20.000 ml, ...).

Le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario nel periodo successivo alla data di presentazione (telematica) delle domande.

Le fatture devono essere conservate per 5 anni a cura del beneficiario.

Nel caso in cui il pagamento delle fatture avvenga tramite:

- bonifico e/o
- RI.BA. e/o
- carta di credito,

tali titoli di pagamento devono essere collegati a conti correnti indicati nel fascicolo aziendale.

Nel caso di pagamento in contanti o assegno la fattura va invece regolarmente quietanzata.

Il richiedente dell'accertamento finale contestualmente alla succitata comunicazione è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.



## **Collaudi.**

L'Ente istruttore competente per territorio effettua i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate e aggiornano i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportano gli esiti degli stessi sul SIAN.

## **Criterio di misurazione**

Il premio è corrisposto per una superficie definita in conformità dell'art. 75, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e misurata come "coltura pura", così come indicato nella circolare 2011.143 del 17/2/2011 di Agea Coordinamento "Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia". Pertanto l'importo effettivamente erogabile potrà essere definito effettivamente dopo l'esecuzione della misurazione delle superfici così descritta.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 m. In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, qualora il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione. In tal caso si procede allo svincolo della fideiussione eventualmente acquisita in sede di pagamento anticipato, senza restituzioni o sanzioni, od alla conferma della concessione rilasciata.

Per le domande con pagamento anticipato, se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo capitolo "Restituzioni e penali";
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fideiussione salvo accertamento dell'Ente istruttore di possibile irregolarità, per mancata copertura con diritti.

Se l'esito dei controlli in loco risulta parzialmente o totalmente negativo a causa di differenze di superfici tra la pagata e la realizzata, riconoscibile all'aiuto ai sensi dell'art. 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, e/o di non conformità delle opere realizzate in riferimento ai requisiti previsti nelle DRA, l'Ente istruttore comunica tale esito, eventualmente convocando le aziende coinvolte per acquisire verbale in contraddittorio, ai fini della chiusura del procedimento e registra i dati di questa fase a sistema.

In presenza di collaudi negativi l'Ente istruttore avvia il procedimento di revoca secondo la procedura indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme eventualmente anticipate ed indebitamente percepite".

## **RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.**

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno, utilizzando la procedura informatizzata nell'ambito del SIAN, nel rispetto delle disposizioni che sono definite da Agea Organismo Pagatore.

La rinuncia alla esecuzione dei lavori dopo il pagamento dell'anticipo, comporta la decadenza dall'aiuto ed il recupero dell'importo dell'anticipo versato, maggiorato del 20% (percentuale di cauzione). In tal caso l'Ente istruttore comunica ai richiedenti la presa d'atto della rinuncia e l'avvio del relativo procedimento.



## **PROVVEDIMENTI DI DECADENZA DAI BENEFICI. REVOCA TOTALE O PARZIALE E RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE**

### **Motivi di recupero**

Il contributo concesso non può superare il 50% dei costi per la realizzazione delle opere, ed è così differenziato in base al tipo di intervento realizzato ed alla zona in cui viene effettuato. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella massima ammissibile, il contributo sarà pari al 50% della spesa effettiva e l'Ente istruttore calcolerà l'importo del contributo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dal beneficiario, il quale, in caso abbia usufruito dell'erogazione anticipata dell'aiuto, dovrà restituire all'Agea il maggior importo percepito, maggiorato degli interessi secondo quanto previsto al successivo paragrafo "Restituzioni e penali".

La restituzione delle somme per economia di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione delle superfici previste in domanda di aiuto.

La mancata sussistenza della priorità riconosciuta evidenziata in domanda "Progetti riguardanti esclusivamente superfici con almeno una delle seguenti caratteristiche: altitudine media superiore ai 500 m o terrazze o ciglionate o con pendenza media superiore a 30%", riconosciuta a seguito del collaudo delle opere realizzate, determina una riduzione del punteggio, attribuito in fase di approvazione della domanda. Se tale riduzione riposiziona la domanda fra le domande non finanziabili il contributo viene revocato. Diversamente se tale riduzione mantiene la domanda fra quelle finanziabili il contributo viene rideterminato per un vigneto ordinario (punto 12.3 allegato 1 delle DRA)

La mancata sussistenza della priorità riconosciuta evidenziata in domanda "Utilizzazione sull'intera superficie vitata di paleria in legno" determina una riduzione del punteggio, attribuito in fase di approvazione della domanda. Solo se tale riduzione riposiziona la domanda fra le domande non finanziabili il contributo viene revocato.

La mancata presentazione da parte dell'azienda della richiesta di collaudo finale dei lavori eseguiti e della relativa documentazione, entro i termini sopra definiti al punto Termini esecuzione interventi, comporta la revoca del contributo e l'incameramento della garanzia eventualmente connessa (erogazioni anticipate). A tal proposito si rimanda alla circolare di AGEA Organismo Pagatore.

Il mancato raggiungimento delle superfici minime in fase di collaudo determina la revoca del contributo, fatta salva l'applicazione della tolleranza di misurazione così come definita al punto "criteri di misurazione"

Le rinunce successive al pagamento, la superficie non realizzata, le opere non conformi alle DRA e/o le fatture non eleggibili sono motivo di recupero dell'importo anticipato ed effettivamente pagato.

### **Restituzioni e penali**

Ai sensi di quanto previsto dalla circolare AGEA OP, qualora viene accertata la mancanza totale o parziale del diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alle DRA, fatture non eleggibili), ai



fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo totalmente o parzialmente non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento dell'aiuto sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza del prezzario regionale superiore ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata degli interessi secondo il tasso di interesse legale, calcolati, in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 937/2012, a decorrere dal termine di pagamento di 30 giorni indicato nell'ordine di riscossione sino alla data del rimborso degli importi dovuti.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo presa d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica) delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi è il responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il responsabile dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dell'aiuto è il Direttore dell'Ufficio Domanda Unica e OCM di Agea OP.

### **Termine di conclusione del procedimento**

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza della Regione Piemonte sono fissati con la DGR 27 settembre 2010 n. 64-700.

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza di Agea OP sono fissati dallo stesso OP.

### **Tutela dei dati personali**

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Piemonte, acquisiti a seguito della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i..

Si rimanda alla circolare dell'Agea OP per ulteriori specifiche in merito all'utilizzo dei dati dichiarati e dei diritti riconosciuti ai richiedenti.

### **Altre disposizioni**

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di Agea OP. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM e alle circolari di Agea.



## Contatti

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel.	e-mail
Regione Piemonte	Settore Produzioni agrarie e zootecniche	Andrea Cellino	011/ 4322809	andrea.cellino@regione.piemonte.it
		Mara Ottonello	011/ 4323997	mara.ottonello@regione.piemonte.it
		Eugenio Vittone	011/ 4324927	eugenio.vittone@regione.piemonte.it

